Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	INCLUSIONI IN AZIONE
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	VIVERE ASSOCIAZIONE VOLONTARI E FAMIGLIE CON FIGLI PORTATORI DI HANDICAP OdV ETS
2.2	Codice fiscale	90005490017
2.3	Sede legale	VIA CONTE ROSSI DI MONTELERA 15 -10023 CHIERI
2.4	Sede operativa	3 sedi: CHIERI via C. R. Montelera 15, PINO T.sevia Martini 16, SANTENA via Brignole 34
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	MAURO PASQUERO
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	ANNA LINA OLIVIERI
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	bandiprogetti@associazionevivere.org
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	associazionevivere@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	1987
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	28/12/2022 Atto DD 2669/A1419A.

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (X)	Territorio montano(X)

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Chieri (TO), Pino Torinese (TO), Santena (TO),Baldissero T.se (TO), Riva presso Chieri (TO), Castelnuovo Don Bosco (AT), Ceresole Reale (TO), Pecetto (TO)

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	1
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Fondazione Frimàride ETS, sede legale Pino Torinese, via Camandona 4, C.F. 90021590014		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	17
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	ENTE LIONS CLUB PINO TORINESE, Via Cialdini 5, Torino, CF 90019780015 TEAM VIVERE SPORT ASD via San Giacomo 3 Chieri, CF 12176160013 PROLOCO PINO T.SE, via Martini 16 CF 82003390018 CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. PINO T.SE APS ETS, via Martini 16, Pino T.se, CF. 90011220010 CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. IVREA APS ETS, via Jervis 8 Ivrea (TO) CF. 84004230011	
Enti pubblici	COMUNE DI PINO T.SE, piazza Municipio 8 Pino T.se (TO), CF.82000370013 COMUNE DI BALDISSERO T.SE, piazza Umberto I 7, Baldissero T.se (TO) CF. 90002900018 COMUNE DI CERESOLE REALE, Borgata Capoluogo 11, Ceresole Reale (TO), CF 01774080012 ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO, via Pio VII 9, Torino, CF. 80002210070 UNIONE MONTANA ALPI GRAIE, p.za Vittorio Veneto 2, Viù (TO), CF. 92050540019 COMUNE DI SANTENA, via Cavour 39, Santena (TO), CF: 82000790012 COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO, via Roma 12, Castelnuovo Don Bosco (AT), CF. 80003210053 COMUNE DI CHIERI, via Palazzo di Città 10, Chieri (TO), CF. 82000210011 COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI, piazza Parrocchia 4, Riva presso Chieri (TO), CF. 90003890010 COMUNE DI PECETTO TORINESE, via Umberto I 3, Pecetto (TO), CF 90002610013	

	CSSAC, CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE, strada Valle Pasano 4 Chieri (TO), CF. 07305160017
Enti profit	MOLINETTO AZIENDA AGRICOLA ORTOFRUTTICOLA, Str. Virana 42, Pecetto Torinese, P. Iva 06924350017
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Obiettivo 3 Salute e Benessere
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1°scelta:b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti	
2° scelta:	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
a)interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; i)organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numerodi anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo3500 caratteri
VIVERE è una OdV ETS che dal 1987 opera nei 25 Comuni del Chierese per l'integrazione e l'inclusione delle persone con disabilità intellettiva e relazionale. Attraverso 3 SEDI (Chieri, Pino T.se, Santena) propone	

ampio ventaglio di attività per il tempo libero (benessere, teatro, danza, musica, attività manuali e culturali, gite, soggiorni estivi ecc.), consulenze alle famiglie, eventi di aggregazione associativa, lavoro in rete con tutti gli Enti del territorio. Nella struttura di CASAMICA a Pino T.se (in comodato gratuito dalla Fondazione Frimàride Onlus) dal 2007 propone breve accoglienza, anche notturna, per graduali esperienze di autonomia. Dal 2020 ad oggi ha attivato sul territorio una serie di laboratori orientati all'inclusione e alle autonomie nel tempo libero. In particolare, è stato possibile dare una continuità alle diverse esperienze di inclusione e autonomia nel tempo libero con VIVERE DA GRANDE (16 giovani adulti disabili, suddivisi in 5 piccoli gruppi sul territorio di 3 Comuni del Chierese), il Corto I LOVE YOU CHIERI (presentazione dei principali monumenti medioevali di Chieri attraverso una vicenda amorosa ispirata a fatti storici documentati), il Murale LA GIARA INCRINATA (visibile nel Parco San Silvestro di Chieri), VADO IN GIRO-FACCIO COSE-VEDO GENTE e NOI FUORI DA NOI (piccoli gruppi alla scoperta del territorio), MONTAGNA CONDIVISA (escursioni in collaborazione con il CAI e utilizzo di Joelette), FOTOGRAFIACONSAPEVOLE e altri laboratori con piccoli gruppi in presenza e online. I nostri obiettivi nascono dalle richieste delle famiglie e dalla lettura delle risorse del territorio grazie ad una fitta rete di collegamenti istituiti nel tempo con Amministrazioni Comunali, Istituti Comprensivi, Consorzio Servizi (CSSAC), organizzazioni pubbliche e private, Fondazioni ecc. che ci riconoscono come risorsa attiva del territorio. Molta cura è riservata al rinforzo dei singoli soggetti per favorire la loro migliore inclusione così come indicato nel programma attuativo del 23/11/2016 approvato con delibera della Giunta Regionale 02/05/2017 n. 28-4949. In particolare, per quanto riguarda l'attenzione alla persona, la progettualità di autodeterminazione e l'inclusione per le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, da sempre siamo in collaborazione con il Consorzio dei Servizi SocioAssistenziali del Chierese (CSSAC)

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

VIVERE ha 126 volontari, per lo più di lunga e provata esperienza, molto motivati e formati in modo specifico alla relazione con persone con disabilità intellettive e relazionali, in particolare nel prendersi cura del benessere della persona, nella comunicazione e nel sostegno alla famiglia. L'Associazione si avvale anche di un dipendente animatore, di un volontario del servizio civile debitamente formato al compito. Tra i volontari dispone di due psicologi specializzati nella relazione di aiuto per le persone con disabilità, un medico, 4 esperti contabili, alcuni insegnanti di vario grado. Per specifiche attività, Vivere si avvale di collaboratori esterni quali psicologi, educatori, musicisti, animatori teatrali, insegnanti di educazione artistica e motoria. Per alcune attività sul territorio verranno coinvolti animatori parrocchiali con gruppi di loro ragazzi e giovani scout.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

Nel territorio dei 25 Comuni del Chierese non esistono strutture di volontariato come l'Associazione VIVERE che siano attive a sostegno della persona adulta con disabilità intellettiva e relazionale e della sua famiglia, accogliendo quotidianamente sia le esigenze irrinunciabili delle persone disabili adulte anziane sia le nuove richieste di apertura alla vita indipendente espresse dalle persone con disabilità intellettiva in giovane età e dalle loro famiglie. Statisticamente, applicando la quota nazionale del 4,8% (stima ISTAT sulle persone con disabilità che vivono in famiglia) nel Chierese risiedono potenzialmente 3600 persone con disabilità (fonteUNEBA Nazionale). Per il futuro dei figli disabili, le giovani famiglie guardano ad una società aperta alla diversità e focalizzata più sulle risorse della persona piuttosto che sui suoi limiti. Desiderano che i figli non vengano considerati persone malate ma che siano supportati individualmente e in modo adeguato per ottenere la massima inclusione possibile e per fare esperienze di piccole e

grandi autonomie, conseguibili con il rafforzamento delle loro risorse, pur nel rispetto della loro specificità. VIVERE ha individuato questa tendenza nei bisogni delle giovani famiglie che la vivono come preminente in quanto, dopo aver sperimentato la vita inclusiva nel percorso scolastico, si trovano a confronto con la costruzione di una vita con poche prospettive di lavoro e di gruppi amicali di riferimento. E il timore dell'isolamento e dell'esclusione da una società che premia la prestazione e il merito diventa molto forte. VIVERE intende rispondere a questo nuovo bisogno con una serie di laboratori che promuovono percorsi graduali e modulati per sostenere la persona disabile in questo processo di inclusione e autonomia, agendo principalmente a livello del tempo libero e della sua piacevolezza. In questo percorso sono elementi essenziali il rispetto della singolarità del soggetto, la modulazione della relazione sulle sue risorse, la gradualità della proposta e della sua attuazione, il rispetto dei suoi tempi, il clima piacevole del piccolo gruppo di lavoro in cui riconoscersi membri attivi. Molta cura è dedicata anche a creare una buona ed ampia rete esterna (come supporto per uscire sul territorio) e un gruppo di riferimento esterno alla famiglia (da cui prendere gradualmente una giusta distanza). VIVERE è quindi molto motivata nel proseguire a sperimentarsi su questa linea per rendere attuativa, nella sua piccola realtà quotidiana, l'applicazione della Carta ONU dei Diritti della Persona disabile.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

Obiettivo 1: acquisire abilità psicosociali finalizzate all'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettive/relazionali mediante i seguenti laboratori:

1.1 POTENZIALMENTE: online in piccoli gruppi dipersone con difficoltà a uscire di casa, incontri interattivi con giochi didattici e metodi per sollecitare abilità psico-sociali e funzioni cognitive.

1.2 VIVERE DA GRANDI, supportati da educatore,4 piccoli gruppi di persone disabili fanno esperienze settimanali di confronto con scelte, regole sociali e organizzazione; esperienze abitative di 24h in alloggi messi a disposizione da CSSAC e Fond. Frimàride ETS.

1.3 VIVERE IN CUCINA, le persone fanno esperienza di preparazione di piatti semplici per favorire l'autostima e la vita autonoma.

Obiettivo 2: sostenere interessi artistico-culturali a contrasto di marginalità e esclusione sociale di persone con disabilità intellettivo-relazionali.

2.1 INSTINCTIVE ART In ACTION: linguaggi visivi, narrativi, corporei e simbolici per sviluppare autonomia espressiva e riconoscere il proprio immaginario. Piccoli gruppi lavorano su ascolto, percezione, immaginazione e costruzione di significati.

2.2 FOTOGRAFIA CONSAPEVOLE: in piccoli gruppi, attività espressivo-fotografica per lo sviluppo delle dimensioni osservativa, cognitiva e relazionale.

Obiettivo 3: sviluppare la pratica di attività naturalistiche e sportive di tipo inclusivo anche con persone normotipiche.

3.1 MONTAGNA CONDIVISA: LA JOELETTE (carrozzina per percorsi accidentati) progetto con i CAI di Pino e Ivrea che forniscono personale preparato per il trasporto in joelette, 2 escursioni in primavera-autunno per scoprire panorami normalmente preclusi a persone con difficoltà di deambulazione. Esperienza di inclusione anche per famigliari.

3.2 ANDIAMO IN CASCINA: esperienze educative, ludico, ricre-attive in Cascina del Mulino di Villastellone(accreditata e riconosciuta dalla Reg.Piemonte). Ogni persona, con proprie abilità e tempi, può sviluppare funzioni esecutive, desiderio di conoscenza, coordinazione, concentrazione, creatività, curiosità e relazioni.

3.3 BOCCE E BASKET con Ass. TEAM VIVERESPORT ASD di Chieri:mantenimento di abilità motorie a contrasto dell'isolamento, organizzazione e partecipazione ad eventi ludico-sportivi sul territorio. Coinvolgimento familiare per un'alimentazione corretta e uno stile di vita meno sedentario. L'attività comprende SBOCCIAMO e l'evento LA GIORNATA DELLO SPORT, in coll. con la Prolocoe il Comune di Pino T.se.

Obiettivo 4: sostegno alle famiglie per facilitare percorsi di inclusione e autodeterminazione dei figli. 4.1 COSTRUIRE FUTURO: 4 incontri informativi sul territorio, dedicati alle famiglie con figli disabili, con il Comitato Famiglie 162 (riconosciuto dalla Reg.Piemonte) e il sostegno dei Comuni di Chieri, Santena, Baldissero T., Castelnuovo D.B., Riva presso Chieri, Pecetto T., Ceresole Reale e PinoT.. Percorso formativo finalizzato ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza delle opportunità introdotte dalla riforma (L.Delega n. 227/2021 e D.Lgs. n. 62/2024, in vigore dal 1/1/2027) focalizzata sul Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato, che diventa un diritto esigibile.
Obiettivo 5: diffusione delle esperienze progettuali. 5.1 COMUNICAZIONE:ogni laboratorio avrà una presentazione e una restituzione finale alle famiglie sui canali web e Facebook di VIVERE, in pubblicazione cartacea e diffusione sui giornali locali.

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)**

La **metodologia** è incentrata sulla persona e declinata in chiave di attivazione delle risorse dell'associazione, comprese le famiglie, in sinergia con il territorio. Le attività non sono laboratori isolati ma passi che guidano la persona nel percorso da un contesto protetto fino all'inclusione nel tessuto sociale, affinché possa avere relazioni significative, riconoscere e valorizzare le proprie risorse e partecipare attivamente al contesto culturale e sociale. Il progetto è articolato su base annuale in 4 fasi.
1)Mappatura e organizzazione delle risorse; ingaggio delle famiglie e comunicazione sul territorio.
Attivazione dei laboratori1.2VIVERE DA GRANDI:2 gruppi di 1° e uno di2°livello di persone con disabilità che si confrontano, sul territorio,con scelte, regole sociali del tempo libero.1.3VIVERE in CUCINA in gruppo, incontri sett.li con cuoca esperta nei locali cucina Nova COOP.2.2FOTOGRAFIA CONSAPEVOLE: in piccoli gruppi,costruzione di set fotografici per stimolare spazialità, libertà di composizione e consapevolezza delle scelte. 3.2ANDIAMO IN CASCINAnel contesto della fattoria sociale, semplici attività agricole assistite, che stimolano manualitá, sensorialitá e coordinazione motoria, per sviluppare la collaborazione tra pari e gli operatori. 3.3 BOCCE E BASKET con Team Vivere Sport ASD di Chieri, pratiche di abilità motorie e coordinazione psicofisica;sviluppo delle capacità sociali e rispetto delle regole.
2)Fase di monitoraggio, anche con il coinvolgimento delle famiglie; potenziamento espressivo e cognitivo; rinnovo delle comunicazioni con le famiglie e sul territorio. Proseguo e attivazione di nuovi laboratori:1.1POTENZIALMENTE: online in piccoli gruppi di persone con difficoltà a uscire di casa, incontri interattivi con giochi didattici e metodi per sollecitare abilità psico-sociali e funzioni cognitive. 2.1INSTINCTIVE ART In ACTION attività artistiche integrate basate su pratiche espressive, sensoriali e narrative in contesto protetto. Si rafforzano le capacità relazionali ed emotive all'interno del gruppo.
3)Integrazione territoriale, sociale e di autonomia per sviluppare pratiche di tipo inclusivo anche con persone normotipiche
Uscite sul territorio: 3.1 MONTAGNA CONDIVISA, con Sez. CAI Pino e Ivrea, Enti Gran Paradiso e Alpi Graie escursioni organizzate con joelette,aperte a famigliari e amici, per un'esperienza inclusiva nella natura.1.2 VIVERE DA GRANDI modulo di autonomia abitativa di 24h, attività in sinergia con Servizi eEnti del territorio grazie ad alloggi messi a disposizione da CSSAC e Fond. Frimàride ETS.
4) Sostegno alle famiglie, valutazione di progetto e comunicazione
Conclusione dei laboratori e incontri di sintesi con le famiglie; realizzazione di 4.1COSTRUIRE FUTURO: 4 incontri informativi sul territorio chierese, per i familiari delle persone disabili, a cura del Comitato Famiglie 162, sulla riforma sulla disabilità e il Progetto di Vita individuale.
5.1 COMUNICAZIONE delle attività e dei risultati sui canali web, Newsletter e FB dell'Associazione e diffusione sui giornali locali, affinché l'esperienza sia da stimolo per altri processi inclusivi.
L'innovazione sta nel legare la formazione dei genitori all'azione pratica sul campo dei figli. Le esperienze e le scelte autodeterminate del tempo libero non sono "attività occupazionali", ma la traduzione concreta del Progetto di Vita,scardinando la logica della dipendenza familiare e dello scarto sociale

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

PARTNER: la Fond.Frimàride dà la struttura di CasAmica a Pino T.se, di sua proprietà, in comodato d'uso gratuito alla Ass. Vivere per i laboratori in sede. Collabora per programmazione, realizzazione e diffusione, rendicontazione; mette a disposizione, l'ufficio e le apparecchiature per le attività di segreteria e amministrazione

COLLABORATORI:

1.1 POTENZIALMENTE: 2 psicologheper lo sviluppo degli incontri online e in presenza

1.2VIVERE DA GRANDI:educatori per le uscite sul territorio e per l'autonomia abitativa nella struttura di CasAmica in coll. con CSSAC. 1.3 VIVERE IN CUCINA: 1 collaboratore esperto e messa a disposizione dei locali cucina e dell'attrezzatura da parte della NOVA COOP

2.1 INSTINCTIVE ART In ACTION: 2 operatori esperti per la conduzione degli incontri a CasAmica e nell'Auditorium del Comune di Pino e per le uscite sul territorio chierese

2.2 FOTOGRAFIA CONSAPEVOLE: 1 operatore esperto di comunicazione e fotografia per gli incontri nelle sedi di Pino T., Chieri e Santena

3.1 MONTAGNA CONDIVISA: volontari CAI Pino per la scelta dei percorsi e 8 esperti per traino/assistenza alle joelettes;programmazione e sviluppo in coll. con CAI di Pino e Ivrea, Parco del Gran Paradiso, Alpi Graie e Comune di Ceresole R.

3.2 ANDIAMO IN CASCINA: personale della Cascina del Mulino di Villastellone per la realizzazione dei compiti previsti dal programma

3.3 BOCCE E BASKET: 2 volontari dell'Ass.TEAM VIVERE SPORT ADS aiuteranno le persone nello svolgimento della pratica sportiva; il Comune di Pino T. per la concessione della palestra e la Proloco di Pino per l'organizzazione degli eventi *La Giornata dello Sport* e *Sbocciamo*.

4.1 COSTRUIRE FUTURO: il Comitato Famiglie 162 organizza 4 incontri di formazione, i Comuni di Chieri, Santena, Pino T.se, BaldisseroT. Castelnuovo D.B., Pecetto T. e Riva presso Chieri e i Lions di Pino danno la concessione dei locali e la comunicazione dell'evento

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Pianificazione dei laboratori	Suddivisione in fasi per facilitare pianificazione e avvii in sequenza	Le famiglie e le persone con disabilità	Capofila e partner Fondazione Frimàride ETS
2	Presentazione alle famiglie	Incontro con le famiglie e presentazione laboratori e calendario	Le famiglie e le persone con disabilità	Capofila e partner Fondazione Frimàride ETS
3	Iscrizioni e documentazione	Raccolta iscrizioni e autorizzazioni	Le famiglie e le persone con disabilità	Capofila, collaboratori, volontari
4	Formazione Volontari	10 ore di formazione con una psicologa sui temi dell'inclusione, autodeterminazione e progetto di vita indipendente	Volontari, collaboratori	Capofila, partner Fondazione Frimàride ETS
5	Comunicazione Attivazione Progetto	Presentazione ufficiale del progetto su canali dell'Associazione (sito/FB), stampa locale e diffusione con Newsletter, whatsapp ecc	Le famiglie e le persone con disabilità, territorio	Capofila, partner Fondazione Frimàride ETS

6	Avvio laboratori 2026	Ultimi accordi con collaboratori/volontari,preparazione materiali, verifica delle iscrizioni, e somministrazione delle griglie di osservazione	Le famiglie, le persone con disabilità	Capofila, volontari, collaboratori, amministrazione
	Sviluppo VIVERE IN CUCINA	9 incontri in gruppo con cuoca esperta nei locali cucina e attrezzatura messa a disposizione da Nova COOP	Persone con disabilità e famiglie	Volontari sede Chieri, soci COOP
	Sviluppo VIVERE DA GRANDI	In 4 piccoli gruppi uscite settimanali sul territorio e organizzazione del tempo libero; esperienze abitative di 24h in alloggi messi a disposizione da CSSAC e Fond. Frimàride ETS	Persone con disabilità e famiglie	Volontari sede Chieri
	Sviluppo ANDIAMO IN CASCINA	6 incontri settimanali di 2 ore presso Cascina del Mulino a Villastellone, ottobre- novembre 2026,per esperienze educative, ludico, ricre-attive della vita quotidiana di un ambiente agricolo. Compresenza 3 volontari.	Persone con disabilità e famiglie	Volontari sede Santena
	Sviluppo FOTOGRAFIA CONSAPEVOLE	8 incontri settimanali per gruppo tra novembre/dicembre e 15 incontri per gruppo tra gennaio/giugno	Persone con disabilità presso le 3 Sedi e famiglie	Volontari sedi di Chieri, Santena e Pino
	Attivazione BOCCE e BASKET	Da ottobre 2026 a ottobre 2027, 35-40 allenamenti settimanali presso Bocciofila Chieri e palestra basket del Comune di Pino. Partecipazione eventi ludico-sportivi. Allenatori 4-6 volontari	Persone con disabilità presso le 2 Sedi e famiglie e collettività	Volontari sedi Chieri e Pino T.se
7	Monitoraggio andamento in itinere	Verifiche con volontari e collaboratori, aggiornamenti, esamina difficoltà, eventuali aggiustamenti	Collaboratori, volontari	Capofila
8	Chiusura Laboratori 2026	Raccolta materiali prodotti nei laboratori, documentazione di verifica, note/fatture/rimborsi spese, relazioni dei conduttori di laboratorio e prima verifica dei risultati osservati	Collaboratori,volontari	Capofila, partner Fondazione Frimàride ETS
9	Incontri con Famiglie	Per ogni laboratorio, incontro con le famiglie e le persone con disabilità, volontari e collaboratori per restituzione, osservazioni e commenti	Le famiglie e le persone con disabilità	Capofila, volontari, collaboratori
10	Calendarizzazione Laboratori 2027	Piano di attivazione dei laboratori 2027, contatti con collaboratori e volontari; preparazione materiali e distribuzione della documentazione di verifica ai volontari	Collaboratori, volontari	Capofila, volontari, collaboratori

11	Comunicazione proseguo Progetto	Comunicazione del proseguo progetto su canali dell'Associazione (sito/face book), stampa locale e diffusione con Newsletter, whatsapp ecc	Le famiglie e le persone con disabilità e collettività	Capofila, partner Fondazione Frimàride ETS
12	Rinnovo comunicazione alle famiglie	Verifica iscrizioni e documentazione, condivisione calendario progetti	Le famiglie e le persone con disabilità	Capofila, volontari e partner Fondazione Frimàride ETS
13	Avvio laboratori 2027	Ultimi accordi con collaboratori/volontari, preparazione materiali, verifica delle iscrizioni, e somministrazione delle griglie di osservazione	Persone con disabilità, collaboratori, volontari	Capofila, volontari e collaboratori
	Sviluppo Instinctive Art in Action	13 incontri di 3 ore cad., in parte in uscita del gruppo all'esterno, in parte nell'auditorium concesso dal Comune di Pino. 2 conduttori esperti e 2 volontari per esperienze sensoriali e percettive, pratiche relazione con gli spazi, costruzione di mappe e narrazioni, composizioni con materiali naturali e oggetti simbolici.	Le famiglie e le persone con disabilità	Volontari e collaboratori
	Sviluppo Potenzialmente	Durata un trimestre; incontri settimanali in 2 piccoli gruppi condotti da 2 psicologhe per un totale di 17 ore ciascuno;3incontri in presenza (iniziale, centrale e conclusivo), 6 online per ogni gruppo. Relazione finale scritta e incontro di restituzione alle famiglie	Le famiglie e le persone con disabilità	Volontari e collaboratori
	Sviluppo MONTAGNA CONDIVISA	2-3 escursioni (primavera/autunno) per persone con disabilità, a cura dei volontari CAI di Pino e Ivrea, utilizzo 2 joelettes, trasporti con autobus con pedana e mezzi personali dei volontari, accompagnamento animatore naturalistico e 8-10 volontari, pranzo al sacco, aperte a famigliari amici	Le famiglie e le persone con disabilità	Capofila, collaboratori CAI Volontari
	Sviluppo COSTRUIRE FUTURO	Tra febbraio/maggio, 4 incontri dedicati ai familiari, ricerca locali presso i diversi Comuni del chierese che aderiscono come collaboratori. Organizzazione e coordinamento contatti e comunicazione.	Le famiglie e le persone con disabilità, collettività	Capofila, Collaboratori Comuni del Chierese, Comitato Famiglie 162, partner Fondazione Frimàride ETS

14	Monitoraggio andamento in itinere	Verifiche con volontari e collaboratori, aggiornamenti, esamina difficoltà, eventuali aggiustamenti	Collaboratori, volontari	Capofila
15	Chiusura laboratori 2027	Raccolta materiali prodotti nei laboratori, documentazione di verifica, note/fatture/rimborsi spese, relazioni dei conduttori di laboratorio	Collaboratori,volontari	Capofila, partner Fondazione Frimàride ETS
16	Analisi dati	Elaborazione dati moduli di verifica compilati dai volontari per ciascun laboratorio; rendicontazione	Collaboratori,volontari	Capofila, partner Fondazione Frimàride ETS
17	Comunicazione	Diffusione del materiale descrittivo dei laboratori e dei risultati del progetto tramite i canali ufficiali dell'associazione (sito, FB), giornali locali e incontri con le famiglie e il pubblico	Le famiglie e le persone con disabilità, collettività, volontari	Capofila, partner Fondazione Frimàride ETS

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	30-35
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

L'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, il coordinamento, l'amministrazione, la rendicontazione e la comunicazione sono a cura e in gestione ai volontari della Associazione, coadiuvati da un dipendente animatore, un volontario del servizio civile, diversi genitori volontari e 5,6 collaboratori esterni esperti in attività specifiche.
Tutti i volontari hanno una formazione specifica di base per la relazione di aiuto a soggetti fragili e da anni svolgono attività per il tempo libero con gruppi di disabili nelle diverse sedi di Chieri, PinoT.se e Santena. Affiancano i diversi gruppi nello sviluppo concreto delle attività come stimolo, supporto, coordinamento, facilitazione nelle azioni complesse, accompagnamento e moderatore di ansie e conflitti che possono sorgere nel gruppo di lavoro. Ogni laboratorio ha un volontario responsabile che fa capo al volontario responsabile di progetto che è anche coordinatore dei diversi laboratori. Il gruppo di volontari amministrativi (4 persone) svolge le incombenze contabili sotto la responsabilità del Tesoriere, anch'esso volontario.
In raccordo con la Riforma della Disabilità (D.Lgs. 62/2024) 10 ore di formazione con una psicologa sui temi dell'inclusione, autodeterminazione e progetto di vita indipendente. La formazione è strutturata in3moduli:

1) Principi e linee guida dal Manuale sul Progetto di Vita (edito dal Ministro della Disabilità) SAPERE
2) Co-progettazione di casi studio SAPER FARE
3) Esercitazione su casi reali di persone con disabilità, per la progettazione di un Progetto di Vita (simulazioni, valutazione di budget ecc.) SAPER ESSERE

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Ci si attende:
-che la varietà delle esperienze offerta dall'ampia gamma di laboratori venga apprezzata dalle famiglie come un'opportunità di crescita graduale delle diverse abilità coinvolte, in ottica di un Progetto di Vita individuale,personalizzato e partecipato;
-che le scelte dei laboratori seguano il desiderio dei figli e non soltanto la comodità di orari e luoghi, cosa anche importante in un territorio collinare come il chierese ma non essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di inclusione a cui si tende;
-che la frequenza ai laboratori sia continuativa e partecipata e che il clima dei gruppi di lavoro sia vissuto da ciascun partecipante come facilitante, accogliente e piacevole.
-che i laboratori centrati sulle uscite sul territorio abbiamo l'esito positivo già riscontrato nelle esperienze pilota;
-che il progetto, così integrato alle risorse del territorio, possa intercettare nuovi utenti bisognosi del chierese;
-che ciascun partecipante faccia piccoli passi verso l'adultità e l'autonomia e che lo sforzo di questi piccoli ma fondamentali cambiamenti possa essere riconosciuto e sostenuto anche dalle famiglie;
-che gli incontri informativi alle famiglie sulla riforma del D.Lgs 62/2024 possano veicolare anche un messaggio di fiducia e sostegno specialmente alle famiglie più giovani affinché non restino isolate ad affrontare l'impegno che la disabilità inevitabilmente comporta e che possano guardare al futuro dei loro figli con maggiore serenità.
L'impatto previsto è un maggiore radicamento della realtà associativa nella realizzazione della Riforma sulla disabilità in quanto le attività del tempo libero possono costituire la prova concreta del cambio di paradigma di transizione dall'assistenzialismo al diritto alla felicità e all'auto determinazione.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

Dal 1987 Vivere ha lavorato per il tempo libero delle persone con disabilità intellettiva e relazionale con l'obiettivo di contrastare l'isolamento, creare benessere, piacevolezza e implementare le relazioni di amicizia e sociali dei suoi beneficiari.
In particolare, negli ultimi dieci anni,ha condiviso l'orientamento delle disposizioni di legge che promuovono il diritto di autodeterminazione della persona a raggiungere livelli personalizzati di inclusione sempre più ampi ed ha attivato modalità del prendersi cura sempre più orientate a favorire percorsi di inclusione e autodeterminazione.
Le attività contenute nel progetto **"INCLUSIONI IN AZIONE"** nascono da queste esperienze di crescita non solo nel territorio ma anche associativa e confermano la validità delle modalità operative che Vivere intende mantenere anche nel prossimo futuro perché il tempo libero, in quanto spazio della libera scelta, continua ad essere condizione ideale, facilmente ripetibile in nuovi cicli, per l'acquisizione di graduali cambiamenti. L'ampia rete di collaboratori permetterà di agire su: sostegno di gruppi di relazione tra pari/con i conduttori/nel sociale; attivazione di contesti protetti (on-line, in presenza), aggregativi, sportivi e naturali; spazi concreti per esprimersi e sperimentare una maggiore consapevolezza di scelta e sviluppare percorsi esperienziali di vita inclusiva e autonoma.
La struttura di questo Progetto permette di sostenere anche nel futuro una connessione tra l'esperienza associativa del tempo libero e la rete istituzionale e sociale locale. Ad esempio:la sinergia con CSSAC e Fond.Frimàride ETS sostiene le esperienze di autonomia abitativa di 24 ore(VIVERE DA GRANDI);la collaborazione con il Comitato Famiglie 162 (COSTRUIRE IL FUTURO)e il sostegno di 7 Comuni del Chierese permettono la sensibilizzazione del D.Lgs. 62/2024 per il Progetto Personalizzato di Vita Indipendente;la collaborazione con il Team Vivere Sport ASD di Chieri e il Comune di Pino T.se dà spazio alle attività sportive(BOCCE E BASKET); le collaborazioni con i CAI di Pino e Ivrea, l'Ente Gran Paradiso, la Comunità Alpi Graie e il Comune di Ceresole R. permettono l'accessibilità e la fruizione del patrimonio montano (MONTAGNA CONDIVISA) e quella con l'azienda agricola Cascina del Mulino l'esperienza all'aria aperta (ANDIAMO IN CASCINA)

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Valutazione soggettiva: la valutazione dei laboratori è basata sulle relazioni tra le persone con disabilità e i volontari, in un rapporto di reciproca fiducia e solidarietà, attraverso l'osservazione dei comportamenti, delle capacità di comunicazione, delle modalità di relazionarsi con il gruppo e delle emozioni che i partecipanti esprimono negli incontri. Il conduttore compila le griglie di osservazione nelle diverse fasi:all'inizio, per la raccolta delle adesioni/aspettative e per valutare le capacità peculiari; in itinere, per monitorare l'andamento del laboratorio e valutare eventuali aggiustamenti; a fine progetto, per valutare il mantenimento e/o l'incremento delle capacità osservate. Oltre alla compilazione delle griglie di osservazione, ad ogni conduttore è richiesta una relazione conclusiva sul lavoro di gruppo, livello di partecipazione e interesse, benessere percepito, gestione delle frustrazioni, controversie ecc.
Valutazione oggettiva: adesione e frequenza di partecipazione dei partecipanti ai laboratori; partecipazione delle famiglie agli incontri.
Contatti con i genitori: per ogni laboratorio sono previsti un incontro iniziale e uno conclusivo, più contatti periodici in itinere (di persona, telefono,WhatsApp). L'incontro finale a cura del responsabile di progetto coinvolge anche le persone con disabilità,per la restituzione e la raccolta di osservazioni, commenti, richieste.
Valutazione finale: la relazione conclusiva del responsabile di progetto sintetizza l'elaborazione dei dati e la valutazione di efficacia del progetto in termini di realizzazione dei diversi laboratori; di efficacia per il mantenimento delle competenze, dello sviluppo delle capacità di autodeterminazione, del benessere psico-sociale dei partecipanti;di impatto sociale, per l'inclusione e l'autonomia delle persone con disabilità e l'ampliamento delle adesioni da parte di nuove famiglie del territorio di riferimento.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Indicatore di realizzazione dei laboratori	Adesione ad almeno 1 laboratorio Frequenza media del 75%	Valutazione della partecipazione dei beneficiari ai laboratori (numero di laboratori a cui hanno aderito e frequenza media)
2	Indicatore di socializzazione e relazione	Incremento delle capacità di comunicazione e degli scambi relazionali con gli altri e riduzione dell'isolamento in almeno il 75% dei beneficiari	Griglie di osservazione compilate dal conduttore a inizio/metà/ fine progetto sulle capacità di interagire con gli altri (con il gruppo, con il conduttore, nel sociale) Relazione finale del responsabile del laboratorio

3	Indicatore di capacità autodeterminazione e scelte in autonomia	Incremento delle capacità di scelta nelle attività svolte sia nello svolgimento dei laboratori che nelle attività sul territorio	Griglie di osservazione compilate dal conduttore a inizio/metà/ fine progetto Relazione finale del responsabile del laboratorio
4	Indicatore di gradimento delle attività proposte nei laboratori da parte dei partecipanti e dei loro famigliari	Almeno l'85% delle famiglie ha partecipato alle attività Almeno una nuova famiglia ha aderito ai laboratori	Adesione agli incontri periodici con le famiglie; valutazione del gradimento tramite questionari, colloqui per il rilevamento di criticità e suggerimenti

18	Data prevista di inizio progetto: 6 ottobre 2026
	Data prevista i fine progetto: 5 ottobre 2027

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Calendarizzazione, incontro famiglie, Iscrizioni2026	x			x					x			
Comunicazioni al territorio	x			x								
Formazione volontari	x	x	x									
Potenzialmente				x	x	x						
Vivere in Cucina	x	x	x									
Andiamo in Cascina	x	x										
Fotografia Consapevole	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Bocce & Basket	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x
Vivere da Grandi		x	x	x	x	x	x	x				
Iscrizioni incontro famiglie 2027				x					x			
Comunicazioni al territorio, opuscolo				x					x	x		x
Montagna Condivisa									x	x		x
Costruire Futuro					x	x	x	x				
Instinctive Art in Action				x	x	x	x	x				
Stesura relazione finale												x
Rendicontazione finanziaria												x

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Tipol.2) Il Costo DIPENDENTE è imputabile in quota parte alle attività VIVERE DA GRANDI, POTENZIALMENTE, INSTINCTIVE ART IN ACTION e FOTOGRAFIA CONSAPEVOLE.
Tipol.3) Le Spese PICCOLI ACQUISTI E MATERIALI PER LABORATORI sono riferite a:cancelleria, materiale fotografico e allestimento Mostre per FOTOGRAFIA CONSAPEVOLE, approvvigionamenti per MONTAGNA CONDIVISA, COSTRUIRE FUTURO e VIVERE IN CUCINA.
Tipol.4) Le spese SERVIZI si riferiscono al costo dei professionisti per i laboratori VIVERE DA GRANDI, FOTOGRAFIA CONSAPEVOLE, INSTINCTIVE ART IN ACTION, POTENZIALMENTE E ANDIAMO IN CASCINA e per il noleggio del pullman per MONTAGNA CONDIVISA.
Tipol.5) Per FORMAZIONE costo ciclo incontri formazione volontari, DIVULGAZIONE sito-web-webdesign-social, PROMOZIONE le spese si riferiscono a COSTRUIRE FUTURO e le spese di COMUNICAZIONE per il lab. FOTOGRAFIA CONSAPEVOLE e per l'OPUSCOLO illustrativo di tutti i laboratori.
Tipol.6) RIMBORSI SPESE VOLONTARI sono riferiti al rimborso Km per i laboratori ANDIAMO IN CASCINA, COSTRUIRE FUTURO, FOTOGRAFIA CONSAPEVOLE, MONTAGNA CONDIVISA, VIVERE DA GRANDI e VIVERE IN CUCINA.
Tipol 7) PRODOTTI ASSICURATIVI i costi sono riferiti in quota parte polizze volontari e beneficiari.
Tipol 8) SPESE DI GESTIONE i costi sono riferiti a utenze e manutenzioni in quota parte.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
tipologia 1 progettazione			
tipologia 2 spese personale:dipendente (animatore/accompagnatore) quota parte	2.200,00	6.800,00	9.000,00
Tipologia 3 piccoli acquisti/materiali lab. Foto, allestimento Mostre	400,00	200,00	600,00
Tipologia 3 approvvigionamenti (Montagna Condivisa)	100,00		100,00
Tipologia 3 piccoli acquisti approvvigionamenti (Costruire Futuro)	150,00		150,00
Tipologia 3 Materiali di consumo (VIVERE in Cucina)	800,00	600,00	1.400,00
Tipologia 4 Servizi (Vivere da Grandi educatori)	15.600,00		15.600,00
Tipologia 4 Servizi (Fotografia Consapevole esperto)	2500,00	1.250,00	3.750,00
Tipologia 4 Servizi (Instinctive Art, 2 esperti)	2.200,00	2.000,00	4.200,00
Tipologia 4 Servizi (Montagna Condivisa, servizio di trasporto con pullman)	2.000,00		2.000,00
Tipologia 4 Servizi (Montagna	300,00		300,00

Condivisa) accompagnatore naturalistico			
Tipologia 4 Servizi (Andiamo in Cascina)Azienda Agricola	595,00	255,00	850,00
Tipologia 4 Servizi (Potenzialmente), consulenza 2psicologi	1.170,00	330,00	1.500,00
Tipologia 5 Spese promozionali divulgazione (Costruire Futuro), Comunicazione	200,00		200,00
Tipologia 5 Spese att.Formazione (Formazione Volontari, psicologo)	250,00	250,00	500,00
Tipologia 5 Spese promozionali divulgazione (Fotografia Consapevole)	200,00		200,00
Tipologia 5 Divulgazione Promozione (Inclusioni in azione) Corriere Chieri Publichieri	400,00		400,00
Tipologia 5 Divulgazione Promozione (Inclusioni in azione) 100 Torri	250,00		250,00
Tipologia 5 Divulgazione, promozione (sitoweb, social, Webdesign quota parte)		600,00	600,00
Tipologia 5 Divulgazione, promozione (opuscolo riassuntivo attività)	500,00		500,00
Tipologia 6 Rimborsi spese volontari (Andiamo in Cascina) rimborso Km		60,00	60,00
Tipologia 6 Rimborsi spese volontari (Costruire Futuro) rimborso Km	60,00		60,00

Tipologia 6 Rimborsi spese volontari (Fotografia Consapevole) rimborso km	50,00		50,00
Tipologia 6 Rimborsi spese volontari (Montagna Condivisa) rimborso Km	300,00		300,00
Tipologia 6 Rimborsi spese volontari (Vivere da Grandi) rimborso Km	30,00		30,00
Tipologia 6 Rimborsi spese volontari (Vivere in Cucina) rimborso Km	100,00	100,00	200,00
Tipologia 7 Spese prodotti assicurativi (30-35 volontari, beneficiari) quota parte	550,00		550,00
Tipologia 8 Spese di Gestione (quota parte utenze, manutenzioni)	700,00	1.100,00	1.800,00
TOTALI Euro	**31.605,00**	**13.545 (30%)**	**45.150,00**
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale 30% di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.